

lo sport in tv

- 08,30 Rally, Raid Dakar Eurosport
- 10,30 Sci, SuperG femminile Rai2
- 10,30 Basket, Ncaa SkySport2
- 12,30 Sci, prove libera maschile Eurosport
- 13,00 Basket, Eurolega SkySport2
- 14,00 Biathlon, sprint femminile Eurosport
- 18,20 Rai Sport Sera Rai2
- 19,30 Calcio, Kaiserslautern-Spartak Eurosport
- 20,30 Calcio, Fiorentina-Cagliari SkySport2
- 22,30 Premier League SkySport2

## Discesa libera annullata, gli azzurri giocano a calcio

Per il maltempo salta la prova e la gara di Wengen. Ma i nostri sciatori si allenano lo stesso...



**WENGEN (Svizzera)** La discesa libera maschile in programma oggi è stata annullata perché, causa maltempo, ieri non si è potuta svolgere l'unica prova in calendario. Ma i componenti della squadra azzurra di sci (nella foto) non hanno «incrociato» gli sci e, ribellandosi al «riposo forzato», si sono tenuti in allenamento organizzando una partita di calcio sulle nevi svizzere. La squadra italiana di discesa in Svizzera è composta da Ghedina, Cattaneo, Sulzenbacher, Fattori, Fischbacher, Gros, Staudacher, Heel e Seletto. La libera prevista per oggi (già annullata due volte a Bormio e una a Chamonix) sarà recuperata la prossima settimana (22 gennaio) a Kitzbuhel. In questo modo la località austriaca si troverà così ad ospitare quattro giorni di competizioni. Oltre al recupero della libera, a Kitzbuhel sono infatti già previste altre tre gare maschili: venerdì 23 un SuperG, sabato 24 una discesa e domenica 25 uno slalom, queste ultime due valide per la combinata.

tennis

Steffi Graf e Stefan Edberg entrano a far parte della **Hall of Fame**. L'ingresso dei due ex campioni nella galleria delle glorie del tennis mondiale sarà festeggiato l'11 luglio in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della «Hall of Fame». L'ex fuoriclasse tedesca, 34 anni, oggi moglie di Andre Agassi, ha vinto 107 tornei di singolo, 22 del Grande Slam (realizzò lo «Slam» nel 1988 con tanto di oro alle Olimpiadi di Seul). Sono stati invece 41 i titoli di Edberg, a cui vanno aggiunti 18 tornei di doppio.

### Giorni di Storia

n. 17

Meditate che questo è stato

Oggi in edicola con l'Unità a e 3,50 in più

# lo sport

### Giorni di Storia

n. 17

Meditate che questo è stato

Oggi in edicola con l'Unità a e 3,50 in più

Lodovico Basalù

**MADONNA DI CAMPIGLIO** «Rubens? Un decisione naturale, logica, la Ferrari non poteva fare cosa migliore. Il brasiliano ha sempre aiutato la squadra. Ed è anche diventato più veloce. Non capita spesso di vedere un pilota che cresce in prestazioni dopo oltre dieci anni di F1». È l'esordio in bianco, sulle nevi di Madonna di Campiglio, di Re Michael Schumacher. Che ancora una volta, dopo aver elogiato il fido Barri- chello, ribadisce la sua particolare filosofia di vita: «Fermarsi o continuare con le corse? Non mi chiedete sempre la stessa cosa... Io voglio continuare assolutamente. Ho bisogno di un volante e quattro ruote intorno a me per essere felice. E come sapete bene cerco un go kart quando non posso pilotare una macchina da Gran premio. Dopo il 2006? Ho carta bianca da parte di Montezemolo. Se avrò ancora gli stimoli di adesso continuerò ancora con la Ferrari. E non vi so dire fino a quando. Solo se dovessi accorgermi che il mio compagno di squadra è più veloce, penserei di appendere il casco al chiodo.

## Schumacher: non so vivere senza guidare

“ Fermarmi o continuare? Non mi chiedete sempre la stessa cosa... Io voglio andare avanti: ho bisogno di un volante e quattro ruote intorno a me per essere felice. È per questo che quando non posso pilotare una macchina da gran premio cerco un go kart...



Michael Schumacher (34 anni) è a Madonna di Campiglio con il team Ferrari. Sotto con il collaudatore Luca Badoer

Germania nella boxe: non si sono mai scontrati e non si scontreranno mai tra di loro. Diverso è battere mio fratello al volante della Williams. Il nostro comune manager, Willi Weber, dice che sarà lui il prossimo campione del mondo. Se ci ha preso sono contento, in ogni caso il titolo rimarrà in famiglia».

Solo un mese e mezzo al via della prima prova in Australia. Ovvio parlare delle nuove regole. «Sono stufo - sbotta Schumi - Ora vanno meglio, non dovrò più uscire come uno stupido, per primo, al venerdì. Ma preferirei che il regolamento rimanesse costante più a lungo. Vale per il nostro così come per tutti gli altri sport. Almeno adesso i vari costruttori si sono

### Rubens Barrichello

«Quella di riconfermarlo è stata una decisione naturale, logica. La Ferrari non poteva fare cosa migliore. Il brasiliano ha sempre lavorato per dare il suo contributo alla squadra. Ed è anche migliorato diventando sempre più veloce. Non capita spesso di vedere un pilota che cresce in prestazioni dopo oltre dieci anni di Formula Uno»



### Jacques Villeneuve

«Mi chiedete che cosa ne penso del pilota canadese? Vi rispondo: non mi colpisce per nulla il suo appiamento da parte della Bar-Honda. Che ci sia o non ci sia veramente fa poca differenza. Non avevo alcun tipo di relazione con lui. Per me è dunque ininfluente non vederlo al via del prossimo campionato del mondo»



### Ralf Schumacher

«Non correremo mai nello stesso team perché uno sarebbe vincente e l'altro perdente. Come i fratelli Klitschko, ucraini che vivono e combattono in Germania nella boxe: non si sono mai scontrati e non si scontreranno mai. Il nostro manager dice che sarà lui il prossimo campione... Beh, in ogni caso il titolo rimarrà in famiglia»



### I numeri di Michael Nessuno come lui

La bellezza di 70 Gran premi conquistati, 55 pole, 56 giri veloci in gara. Nessuno sa dove potrà arrivare Schumacher nei prossimi anni, visto che è ancora ben lontano il giorno dell'abbandono. Solo Ayrton Senna lo sopravanza in quanto a pole position (65). Del brasiliano, scomprato dieci anni fa a Imola, ieri Michael Schumacher non ha voluto parlare. «Di Senna non dico nulla... Sono cose personali, che tengo dentro di me». Schumacher è anche l'uomo che ha vinto di più con la Ferrari (51 successi finora) e che ha la più lunga militanza alla corte di Maranello. Con lui è anche cresciuta enormemente la popolarità della F1 se è vero che lo sport più seguito in Italia (indagine Doxa) davanti al calcio che precede di un soffio la il motomondiale.

### FIA FORMULA 1 IL CALENDARIO 2004

7 marzo	Gp d'Australia	Melbourne
21 marzo	Gp di Malesia	Sepang
4 aprile	Gp del Bahrain	Baharain
25 aprile	Gp di San Marino	Imola
9 maggio	Gp di Spagna	Barcellona
23 maggio	Gp di Monaco	Monaco
30 maggio	Gp d'Europa	Nurburgring
13 giugno	Gp del Canada	Montreal
20 giugno	Gp degli Usa	Indianapolis
4 luglio	Gp di Francia	Magny-Cours
11 luglio	Gp di G. Bretagna	Silverstone
25 luglio	Gp di Germania	Hockenheim
15 agosto	Gp di Ungheria	Budapest
29 agosto	Gp del Belgio	Spa-Francorchamps
12 settembre	Gp d'Italia	Monza
26 settembre	Gp della Cina	Shanghai
10 ottobre	Gp del Giappone	Suzuka
24 ottobre	Gp del Brasile	Sao Paolo

Fonte: FIA

P&G Infograph



messi d'accordo e questo è un bene. Perché la F1 è davvero un campionato mondiale. E non mi stupisco affatto se entrano o entreranno in lotta nuovi paesi al di fuori della vecchia Europa».

Non manca una domanda sui prossimi Europei di calcio, sulle Olimpiadi. «Sì, mi interessano, ma specie il pallone, come sapete l'altra mia grande passione». Poi la situazione internazionale, il pericolo di attentati, magari ai danni di questa F1 così vistosa, così compositamente ricca. Schumacher non si scompone: «È da quando sono bambino che sento parlare e vedo in televisione cronache relative a questo o quell'attentato. Non credo dunque che la situazione sia cambiata. Anche questo fa parte della nostra vita».

Capitolo «24 ore di Le Mans». In futuro Schumi la potrebbe rifare. Magari al volante di quella Maserati progettata per il FIA Gt collaudata nei giorni scorsi: «Sì, potrebbe essere interessante, ho già corso la classica francese nel 1990, ma per rifarlo non devo essere distratto dalla F1».

Infine il doping nello sport, tanto per coprire tutto lo scibile umano o quasi: «Il doping? Una cosa è chiara. Anche noi abbiamo il nostro. Quando hanno provato a proibire l'elettronica molti facevano i furbi. Voglio dire che è difficile controllare l'aggiornamento delle regole. In altre discipline la cosa è ancora più grave. E davvero inconcepibile che nel ciclismo qualcuno ci abbia rimesso o debba rimetterci addirittura la vita».

E come un riccio quest'uomo che ha compiuto da poco 35 anni che sembrano «scivolargli» addosso. E che vuole essere perfezionista in tutto ciò che fa. Dalla F1 al calcio, dallo sci al paracadutismo. Un riccio che sembra inattaccabile. Anche dai pochi pretendenti al trono su

ci si siede indisturbato dalla stagione 2000, quella del ritorno al titolo per una rossa dopo lunghi anni di digiuno. «Non è un caso - spiega - A vincere siamo stati tutti noi, dal primo al paracadutismo. E infatti si arrabbia quando un cronista gli chiede come ha fatto a correre a Imola

con la madre appena sepolta. O come ha fatto a trionfare a Monza quando tutto sembrava giocare a favore di BMW-Williams e McLaren-Mercedes. «Non sono io, non sono da solo. Ho tutto un team alle spalle e durante questi mesi, quando arrivavo d'improvviso a Maranel-

lo, ho potuto constatare che la motivazione, la voglia di vincere, era ed è immutata. Sì, ho dei rivali: Raikkonen, Alonso, Webber, sono davvero bravi. Ma solo il primo ha la macchina per togliermi lo scettro iridato. Montoya? Potrà far bene. E non stammi a dire che la squadra lo pena-

lizzerà solo per il fatto che dal 2005 guiderà una McLaren. Hanno sfiorato il titolo lo scorso anno e sarebbero masochisti con un simile comportamento. Forse ci saranno problemi più per lui, a livello personale, che non da parte del team».

Il discorso si sposta sul fratello

Ralf. Domanda da libro Cuore: «Correreste insieme nella stessa squadra?». Risposta scontata, quanto plausibile: «Assolutamente no! Uno sarebbe il vincente e l'altro il perdente. Non vogliamo farci del male. Come i fratelli Klitschko, ucraini che vivono e combattono in